

AUSL Il direttore generale Tiziano Carradori torna a parlare della sanità locale

'Rapporto qualità-costo dei servizi, l'ospedale lughese è al top'

«L'ospedale di Lugo? E' il contesto migliore, in provincia, per quanto riguarda il rapporto fra qualità e costo dei servizi». Tiziano Carradori (nella foto), direttore generale dell'Ausl, torna così sulla sanità lughese dopo la sua lunga audizione, giovedì sera, in consiglio comunale, spezzando una lancia in favore di chi 'sgobba' nel presidio sanitario della città di

Baracca. «Se in provincia vogliamo — spiega — una sanità di qualità dobbiamo spingere verso l'integrazione dei servizi offerti nei diversi presidi, perché se non si imbrocca questa strada le esigenze di qualità non possono essere coniugate con quelle di sostenibilità». Il faccia a faccia tra il 'supermanager' dell'Ausl e i consiglieri comunali, è servito soprattutto per fare il punto

sul futuro dell'ospedale Umberto I e del suo ruolo nei 'complessi ingranaggi' dell'azienda sanitaria. In primo piano, senza dubbio, i 'pesanti' investimenti — circa 17 milioni di euro — che cambieranno faccia al nosocomio e alle modalità di assistenza ai cittadini. A cominciare dalla realizzazione di un padiglione materno-infantile, per il quale è prevista una spesa di 4 milioni di

euro e i cui lavori dovrebbero iniziare fra un anno. In agenda pure la realizzazione di una struttura destinata alle cure palliative in particolare per i malati terminali oncologici. Novità pure per quanto riguarda le apparecchiature. Entro la fine dell'anno, infatti, dovrebbe essere 'messa al lavoro' una risonanza magnetica, già presente in provincia a Faenza, Ravenna e a Villa Maria.



COMMERCIO Operatori lughesi contrari ad 'appaltare a terzi' le attività di valorizzazione del centro. Proposta la creazione di un ente per 'contribuire anche economicamente'

«Se il Comune non ha i soldi, ci pensiamo noi»

I commercianti lughesi dicono no all'idea di 'appaltare a terzi' le attività di animazione e valorizzazione del centro, e propongono invece di occuparsene direttamente riunendosi in un 'Ente di valorizzazione commerciale della città'. La proposta è stata presentata nell'ultimo incontro della 'cabina di regia' a cui partecipano i rappresentanti dell'amministrazione comunale, delle associazioni di categoria e di tutti gli enti coinvolti su questo tema. In un documento già sottoscritto da oltre una ventina di persone, i promotori precisano che «la prosecuzione e l'ulteriore sviluppo del progetto 'Lugo Città Mercato' promosso dal Comune sia una condizione essenziale per garantire la continuità della competitività commerciale della città. Preso atto — proseguono — della volontà dell'amministrazione comunale di affidare all'esterno l'organizzazione delle iniziative di animazione relative al progetto, esprimono forte preoccupazione non solo per il taglio delle risorse, ma soprattutto per il fatto che non si sappia nulla sulla sorte di tutti gli altri aspetti del progetto. L'affida-

mento a terzi dell'organizzazione di 'pezzi' del programma annuale non dà garanzie di continuità, ma rischia invece di vanificare gli ottimi risultati fin qui conseguiti. Nella convinzione che la responsabilità della guida del progetto debba rimanere ai diretti interessati, proponiamo la costituzione di un Ente di valorizzazione commerciale della città, chiedendo all'amministrazione comunale e alle associazioni di categoria di aderirvi». La proposta, che porterebbe i commercianti a contribuire alle attività non solo con l'apporto di idee, ma anche dal punto di vista economico, è, spiegano i promotori «il primo caso in provincia di Ravenna, ma anche uno dei pochissimi a livello nazionale, in cui gli operatori assumono un'iniziativa del genere, quindi ci attendiamo il sostegno dell'amministrazione e delle associazioni. Ciò consentirà di giungere alla costituzione dell'ente in tempi brevissimi: riteniamo dunque che non sia necessario attendere il 2007 e chiediamo all'amministrazione di affidare all'esterno solo gli eventi primaverili».

l.m.

COMUNE Iniziativa con Regione e Università per favorire nuove aziende

Nasce un 'incubatore' per le imprese ad alta tecnologia

Piccole aziende crescono: si potrebbe sintetizzare così l'attività dell'incubatore di impresa' istituito 3 anni fa a Lugo su iniziativa del Comune nell'ambito delle politiche per la crescita economica del territorio. La funzione dell'incubatore è esattamente quella che il nome suggerisce, ovvero dare l'opportunità, a iniziative imprenditoriali appena nate, di crescere 'forti e sane' per poi immergersi sul mercato in modo autonomo. A tal fine, vengono messi a disposizione, a prezzo ridotto, locali, segreteria, consulenze e seminari. Nei primi tre anni l'incubatore lughese ha aiutato 8 aziende a crescere, alcune delle quali ora sono pronte a 'camminare sulle proprie gambe'. E ora si avvia a fare un passo in più, con l'istituzione, a Voltana, di un nuovo incubatore per aziende del settore alta tecnologia. L'iniziativa è stata presentata dal sindaco Raffaele Cortesi, dal direttore di Aster (il centro regionale per le

nuove tecnologie) Paolo Bonaretti, dal presidente di Genesis (la società che gestisce l'incubatore) Massimo D'Angelillo, dal dirigente delle attività economiche del Comune Marco Chimenti e dal responsabile della circoscrizione di Voltana Mauro Sabbatani. «Alla luce degli importanti risultati ottenuti in questo primo triennio — ha affermato il sindaco — abbiamo deciso di potenziare il servizio sottoscrivendo una convenzione con Aster, consorzio a cui partecipano Regione, Università, enti di ricerca e imprese. La convenzione prevede la collaborazione tra l'incubatore di Lugo e il progetto 'High tech off', approvato dal ministero delle Attività produttive e riguardante la fornitura di strutture e i servizi di supporto per l'avvio di attività d'impresa nel settore alta tecnologia». Il nuovo incubatore, che avrà sede nell'ex edificio della delegazione messo a disposizione dalla Fondazione Cassa di Ri-

sparmio e Banca del Monte di Lugo, segna dunque la nascita della 'partnership' tra la struttura di Lugo e Aster nella gestione del progetto nazionale per quanto riguarda l'area romagnola. «Lugo è un esempio particolare dal punto di vista delle opportunità di crescita imprenditoriale — ha sottolineato Bonaretti — perché è a capo di un'area vasta che rappresenta un bacino molto promettente». Il sindaco ha inoltre precisato che «è in programma anche l'attivazione di servizi di 'post-incubazione', rivolti ad imprese che abbiano superato positivamente la fase di avviamento». La sede di Voltana avrà la capacità ricettiva di circa 10 aziende, quindi l'incubatore potrà ospitare complessivamente circa 17. Sempre a favore dell'innovazione, a breve partirà a Lugo il corso post laurea di ingegneria gestionale, che avrà sede nella sala convegni della Banca di Romagna.

Lorenza Montanari

18 martedì 14 febbraio 2006

LUGO

LUGO
«Organizziamo noi le animazioni»

Un gruppo di commercianti vuole creare un 'Ente di valorizzazione del centro' per dare vita ad iniziative «invece di affidarle a terzi»
Servizio a pagina XVI

LUGO
Imprese, spazio all'alta tecnologia

Tre anni fa il Comune diede vita all'incubatore di aziende che favorì la nascita di 8 imprese. Ora punta sull' 'high tech'
Servizio a pagina XVI

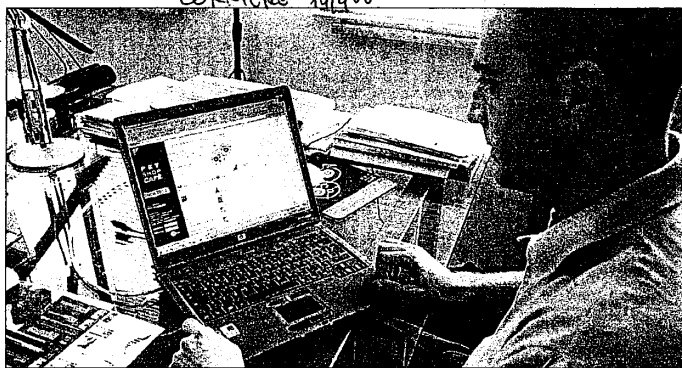
Visti i buoni risultati, saranno potenziati i servizi di supporto alle imprese

L'incubatore raddoppia

Nuova sede a Voltana, a Villa Ortolani. Accordo firmato con Aster

In totale saranno ospitate diciassette imprese

LUGO - L'incubatore funziona, le imprese ospiti stanno lavorando bene, tanto da iniziare a ritagliarsi un proprio primo spazio sul mercato. E allora tanto vale potenziarlo, sino a raddoppiare il servizio. Una struttura gemella nascerà infatti a Voltana, a Villa Ortolani, sulla Reale, nei locali un tempo sede della delegazione. Sarà attiva tra pochi mesi, ma nel frattempo ieri sera è stata presentata nelle sue linee principali ai rappresentanti delle organizzazioni economiche e imprenditoriali del Lughese. La decisione di duplicare l'incubatore multimediale lughese è stata presa anche alla luce dei brillanti risultati ottenuti nel primo triennio di vita dall'impianto, nato nel 2003 e a tutt'oggi in grado di registrare otto aziende iscritte, il massimo della capienza prevista, ed una lista d'attesa piuttosto considerevole fatta di altre imprese desiderose di prendere parte al progetto. Da qui l'obiettivo di svilup-



Si cercherà di portare da tutta la regione a Lugo imprese intenzionate a svilupparsi nel settore della tecnologia dell'informazione

zione di nuovi servizi, definiti di 'post incubazione', riservati a quelle imprese che abbiano già completato la fase di avviamento iniziale. In sostanza, le opportunità offerte diverranno da oggi di due tipi: di incubazione per le aziende di nuova costituzione e di post incubazio-

ne per le imprese in grado di essere riuscite a superare lo stadio di avvio. Aumenteranno dunque le attività in essere, tanto da rendere necessaria un'altra sede dell'incubatore, da affiancare a quella di via Marsala, e cioè quella individuata appunto a Voltana. Le aziende ospitabili passeranno quin-

di complessivamente a 17. Il progetto nel suo complesso è stato illustrato pubblicamente ieri mattina, alla presenza del sindaco Raffaele Cortesi, del direttore di Aster, il consorzio per le nuove tecnologie dell'Emilia Romagna, Paolo Bonaretti, e del presidente di Genesis, la società che gestisce l'incubatore lughese, Massimo D'Angelillo. L'incubatore lughese ha attualmente sede in piazza Marsala 4 e ospita imprese alle quali si offrono servizi, attrezzature, arredi, uffici e consulenze al fine dello sviluppo di attività nel settore multimediale. Vi partecipano giovani imprenditori provenienti un po' da tutta la Romagna. L'incubatore "I tech off" ha valenza nazionale e sviluppa servizi e opportunità a favore di imprese nel settore della tecnologia dell'informazione e della comunicazione. Si cercherà di portare da tutta la regione a Lugo imprese intenzionate a svilupparsi nel settore.

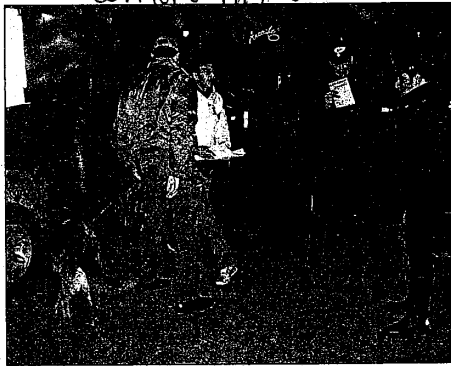
Mario Scarponi

Maxi servizio coordinato di Polizia, Carabinieri, Guardia di finanza e Vigili urbani

L'unione fa la sicurezza di tutti

Identificate oltre 170 persone. Controlli per l'immigrazione clandestina
E' stato interessato tutto il comprensorio lughese

Corriere 14/2/06



Il servizio coordinato ha visto insieme al lavoro, Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di finanza e Polizia municipale che hanno controllato una vasta area del comprensorio lughese per azioni di prevenzione e repressione dei reati

LUGO - Un arresto per violazione della Bossi-Fini; una denuncia a piede libero per porto abusivo di arma da taglio; 5 cittadini extracomunitari clandestini fermati, verso i quali si è attivata la procedura per l'espulsione; 107 persone identificate e controllate; 15 locali pubblici sottoposti ai controlli amministrativi. E' questo il bilancio di un maxi servizio di controllo del territorio, che è stato messo in atto nella notte fra sabato e domenica scorsi e che ha visto impegnati Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di finanza e Polizia municipale di Lugo e Conselice. Il servizio unitario, è stato pianificato dal dirigente del

commissariato di Lugo, dal comandante della compagnia carabinieri e da quello della tenenza della Guardia di finanza. La presenza di tanti rappresentanti delle Forze dell'ordine, contemporaneamente, ha permesso di poter svolgere un'azione ad ampio raggio. Nel programma di Polizia, Carabinieri, Guardia di finanza e Polizia municipale, la prevenzione dei reati che si registrano solitamente nelle ore notturne della settimana, con particolare attenzione a quelli legati allo spaccio e all'uso di sostanze stupefacenti, oltre alla repressione del fenomeno legato all'immigrazione clandestina. Il servizio, inizialmente, ha riguardato

il centro storico di Lugo per poi estendersi in una zona più vasta del territorio lughese. E così, particolari attenzioni sono state rivolte ai territori di Massa Lombarda, Conselice e Lavezzola. In queste zone sono stati controllati diversi bar, esercizi pubblici di vario genere, oltre a phone center ed Internet point. Per le Forze dell'ordine, il maxi servizio coordinato, è stata anche l'occasione per effettuare controlli amministrativi e verificare la regolarità di alcuni locali pubblici. Per quanto riguarda il servizio predisposto contro l'immigrazione clandestina, un controllo capillare è stato effettuato in località Ciribella. Da qualche

settimana, infatti, i residenti, avevano lamentato episodi di disturbo della quiete pubblica.

"Il coordinamento delle forze di polizia - è l'opinione diffusa - che ha riscosso un vivo apprezzamento da parte di tutto il personale operante, oltre a garantire un momento di confluenza dei singoli patrimoni informativi, ha rappresentato una modalità operativa in grado di ottimizzare le risorse a disposizione e di permettere ad ogni unità intervenuta di usufruire delle professionalità specifiche delle altre forze messe in campo".

Fabrizio Rappini

LUGO

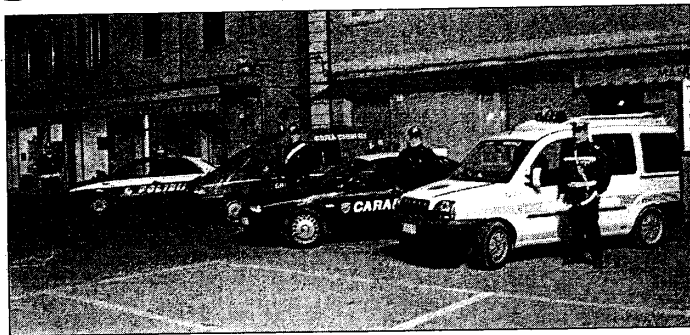
Il Resto del Carlino XVII

Martedì 14 febbraio 2006

POLIZIA Operazione congiunta con tutte le forze dell'ordine per il controllo del territorio. Arrestato un marocchino, scoperti cinque clandestini

Immigrati, notte di controlli

Un'operazione congiunta tra le varie forze dell'ordine del comprensorio lughese ha impegnato, nella notte tra sabato e domenica scorsi, decine di uomini tra Polizia di Stato, Polizia municipale di Lugo e di Conselice, Guardia di Finanza e Carabinieri. Si è trattato di un servizio di controllo a vasto raggio del territorio, pianificato nei giorni scorsi dal Dirigente del Commissariato di Lugo in accordo con il Comandante della Compagnia dell'Arma dei Carabinieri e con il Comandante della Tendenza della Guardia di Finanza e coordinato dalla Polizia di Stato, finalizzato sia alla prevenzione dei reati tipici che statisticamente si registrano nelle notti dei fine settimana, sia alla repressione dei fenomeni dell'immigrazione clandestina e del traffico di sostanze stupefacenti. Da re-



All'operazione hanno partecipato poliziotti, vigili urbani, carabinieri e finanziari

gistrare anche il preziosissimo contributo fornito dall'unità cinofila, giunta da Ravenna, della Guardia di Finanza. Il coordinamento delle forze di polizia oltre a garantire un momento di confluenza dei singoli patrimoni informativi, ha rappresenta-

to una modalità operativa in grado di ottimizzare le risorse a disposizione e di permettere ad ogni unità intervenuta di usufruire delle professionalità specifiche delle altre forze messe in campo. Il servizio "coordinato", che inizialmente ha riguardato il

centro storico di Lugo, si è poi esteso nel comprensorio con una massiccia operazione di controllo del territorio a Massa Lombarda, Conselice e Lavezzola, dove sono stati controllati bar, locali pubblici, phone center ed internet point. In questa occa-

sione sono stati effettuati anche diversi controlli amministrativi per verificare la regolarità delle autorizzazioni dei locali pubblici. Infine, inquadrato in uno specifico servizio contro l'immigrazione clandestina, si è proceduto ad effettuare un capillare controllo a Ciribella, dove, già da qualche settimana, i residenti avevano lamentato episodi riguardanti disturbo alla quiete pubblica ad opera di alcuni cittadini extracomunitari. Il bilancio definitivo della operazione ha visto: un cittadino marocchino arrestato per violazione della Bossi-Fini; un tunisino indagato a piede libero per porto abusivo di arma da taglio; per 5 extracomunitari clandestini è stata attivata la procedura per l'espulsione; 107 cittadini identificati e controllati; 15 locali pubblici sottoposti a controlli amministrativi.

LUGO



Corriere 14/2/06
Servizio
interforze
di controllo
del territorio

A PAGINA 16

La denuncia della Uil: il verbale d'intesa in favore delle famiglie indigenti è ignorato

I Comuni barano sui servizi

Inapplicato il documento sull'abbassamento delle tariffe

L' amore a tavola all'Ala d'Oro

LUGO - L'amore è protagonista assoluto della serata di San Valentino, per il ciclo Caffè Letterario nella Sala conferenze dell' hotel 'Ala d'Oro in corso Matteotti, a Lugo. Tamara Fagnocchi e Mirko Rizzotto guideranno un appuntamento di cena conviviale e spettacolo, a partire dalle 20.45. Prenotazione obbligatoria allo 0545-33493 o allo 0545-22388.

LUGO - Peggiorano le condizioni di vita delle famiglie, aumentano i fenomeni di nuova povertà, e i sindacati studiano, di concerto con le amministrazioni comunali, strategie mirate ed efficaci. Primo verbale d'intesa, nel maggio 2005, per determinare le tariffe dei servizi a domanda individuale erogati dai Comuni, sulla base dei valori stabiliti dall'Isce. Fu firmato da tutti e dieci i Comuni della Bassa Romagna. Eppure, denuncia Giancarlo Gieri, della Uil, non è stato rispettato. Fatta eccezione per accordi raggiunti per le rette dell'assistenza domiciliare, per tutti gli altri servizi si è verificata una situazione eterogenea: alcuni hanno proceduto in modo unilaterale, altri ancora hanno stabilito rette in base al vecchio sistema della dichiarazione dei redditi. "A questo punto - conclude Gieri - troviamo contraddittorio che le organizzazioni sindacali sottoscrivano nuovi accordi sui bilanci per il 2006, sapendo che non è stato attuato quello di maggio".

A pagina 21
Mainardi

LUGO
Il sindaco conferma
Arriva il corso di laurea
in ingegneria gestionale
▶ A pagina 23

Martedì 14
Febbraio 2006

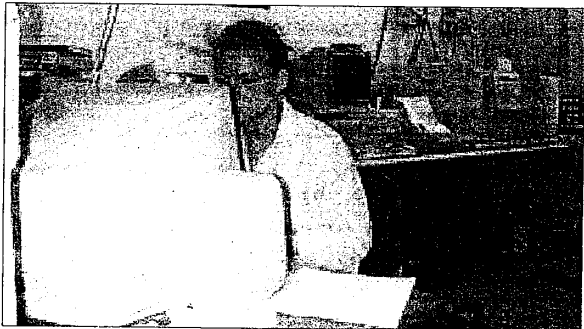
LUGO **23**
LA VOCE

Cresce e raddoppia l'incubatore di imprese. Porterà con sé il corso di laurea in ingegneria gestionale

Voltana diventa multimediale e a Lugo approda l'università

LUGO - Un ambizioso progetto è stato presentato ieri sera a Voltana, dall'amministrazione comunale, nel corso di una assemblea pubblica, presso la sede della Consulta di circoscrizione, per favorire la nascita e la crescita di nuove imprese nei settori dell'innovazione tecnologica.

A Lugo, in via Marsala, opera infatti, già da tre anni, l'incubatore per nuove imprese. Una struttura, la cui organizzazione è affidata a Genesis, che ha permesso lo start up per otto aziende. Una struttura, inoltre, che ha avuto la capacità di attirare l'interesse del mondo universitario e di importanti enti impegnati per la ricerca e lo sviluppo. Primo fra tutti Aster, il consorzio tra Regione, università, enti di ricerca e associazioni imprenditoriali. Come spiega il suo presidente, Paolo Bonaretti, "Lugo e il suo territorio costituiscono un'area importante per sviluppare progetti di alta tecnologia, perché ben collegata con Ravenna e



il suo porto, e con Bologna". Una posizione favorevole, dunque, che costituisce un'ottima chance, da giocare, oltre che nel settore multimediale, anche nella logistica, nell'innovazione dei prodotti e nel settore agroalimentare. Come? Anzitutto individuando

nuove aree. Ed è per questo che il comune di Lugo ha sottoscritto con Aster un'importante convenzione per la collaborazione tra l'incubatore di Lugo e l'incubatore I Tech Off, riguardante la fornitura di strutture e i servizi di supporto per l'avvio di attività

d'impresa nel territorio emiliano romagnolo. Le neo-imprese, selezionate da Aster, potranno quindi accedere, direttamente, all'incubatore e godere dei servizi garantiti dalla struttura quali arredo e attrezzatura dei locali ma, soprattutto, assistenza tecnica allo start up dell'impresa forniti dalla Direzione dell'incubatore. In secondo luogo, la volontà dell'Amministrazione Comunale di svolgere un ruolo sempre più attivo verso le neo-imprese, ha indotto ad un incremento dei servizi resi dalla struttura, introducendo una seconda fase di "post-incubazione", rivolta ad imprese che abbiano superato positivamente il primo step di avviamento. In sostanza, le attività rese dall'incubatore saranno, d'ora in poi, diversificate in due precise tipologie: di incubazione, per le imprese di nuova costituzione, e di post-incubazione, rivolte alle imprese nate da non oltre 3 anni che abbiano, validamente, superato la fase di

avviamento, con le caratteristiche di un buon progetto di sviluppo. Per far fronte a queste 2 nuove attività, la sede di Via Marsala non era più sufficiente. Si affaccia dunque Voltana, che sarà il nuovo punto di riferimento grazie alla capacità ricettiva di circa 10 aziende.

Nell'insieme, considerando anche la struttura lughese, l'incubatore potrà "ospitare", complessivamente, circa 17 imprese. Una scelta di "postazione" resa possibile dalla collaborazione della Fondazione della Cassa di Risparmio, che ha messo a disposizione, in comodato gratuito, un edificio in via Fiumazzo.

E per stringere ancora di più i rapporti con il mondo della ricerca, a breve sbarcherà a Lugo il corso di laurea in Ingegneria gestionale, in collaborazione con l'università di Bologna. La notizia, nell'aria da tempo, è stata confermata dal sindaco di Lugo Raffaele Cortesi.

Caffè letterario: serata dedicata alla festa di San Valentino

L'amore a tavola

LUGO - Doppio appuntamento settimanale con "Caffè letterario". Oggi, San Valentino e serata speciale per il ciclo letterario che si svolge nella Sala conferenze dell'Hotel Ala d'oro in corso Matteotti Lugo. Protagonista della serata sarà "L'amore a tavola". Tamara Fagnocchi e Mirko Rizzotto guideranno i presenti in una cena conviviale e spettacolo (inizio alle ore 20,45 e prenotazione obbligatoria allo 0545-33493 o allo 0545-22388). Volti noti e già ospiti del Caffè Letterario, gli attori Tamara Fagnocchi e Mirko Rizzotto; sono entrambi diplomati alla scuola teatrale Galante Garrone di Bologna e recentemente Rizzotto ha vinto il Premio Istrio come miglior attore 2005. Caffè letterario è un percorso promosso dall'Assessorato alla Cultura del Comune di

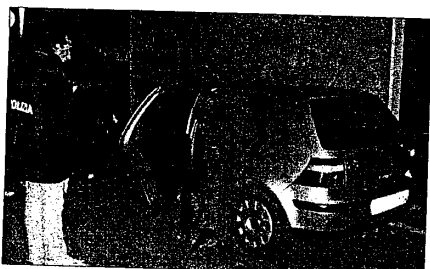
Lugo, Biblioteca comunale Trisi, Edizioni del-Bradipo, Libreria Alfabetta, Hotel Ala d'Oro. L'appuntamento successivo è in programma per venerdì 17 Febbraio, sempre alle 20.45, con la presentazione del libro di poesie di Giorgio Burrini "Ore senza tempo", edito da Longo Ravenna. Interverrà Patrizia Randi. Ospite della serata, lo stesso autore, per parlare del proprio libro pubblicato nel 2000, volume in cui il poeta prova a ricercare il senso del cammino umano nelle luci, nelle albe, nei tramonti della sua pianura padana. Giorgio Burrini è nato nel 1948 a Ravenna, città dove vive ed insegna. Ha esordito con "L'incontro", "Tre storie", cui hanno fatto seguito altre raccolte. Ingresso libero.

CORRISPONDENTE
14/2/06

Azione di polizia, carabinieri, finanza e municipale per contrastare spaccio e immigrazione clandestina

Blitz delle forze dell'ordine per le strade della Bassa

LUGO - Un sabato sera denso di superlavoro, quello del fine settimana appena trascorso per le forze dell'ordine presenti sul territorio lughese, lungo le strade e attraverso le città della Bassa Romagna. Tecnicamente si è trattato di un "servizio coordinato di controllo del territorio", ovvero di un'azione straordinaria, svolta ad ampio raggio, di monitoraggio e prevenzione, pianificata dal vicequestore Francesco Baratta, dirigente del commissariato, in accordo con il comandante della compagnia dei Carabinieri, Giuseppe Marinelli e la capitano della Guardia di Finanza, Flavia Guarnaccia. Imponente il dispiegamento di forze. Dal personale dell'Ufficio



stranieri, delle volanti e dell'anticrimine della Polizia, a due pattuglie del radiomobile della locale compagnia dei

Carabinieri, oltre a pattuglie delle stazioni dell'Arma interessate alle zone di intervento, a pattuglie territoriali della Guardia di

Notte di controlli, tra sabato e domenica, per le forze dell'ordine. A bilancio: un arresto, una denuncia, 5 espulsioni per immigrazione clandestina

Finanza e della polizia Municipale di Lugo e di Conselice. Senza dimenticare il prezioso contributo garantito dall'unità cinofila, utilissimo nell'azione anti spaccio, messo a disposizione dalla Finanza di Ravenna. Diversi i settori di intervento. Dalla repressione dei fenomeni dell'immigrazione clandestina e del traffico di stupefacenti, ai controlli amministrativi per verificare la regolarità delle autorizzazioni e delle licenze nei locali pubblici. Dopo un primo impegno nel centro di Lugo, il servizio di pattugliamento si è spostato in diverse località del comprensorio, toccando in particolare Massa, Conselice, Lavezzola, dove sono stati controllati numerosi esercizi

pubblici, bar, phone center ed internet point. A Ciribella si è proceduto ad effettuare una capillare verifica, per le segnalazioni di numerosi residenti, preoccupati da schiamazzi e risse ad opera di alcuni cittadini immigrati. A fine nottata, sono stati 107 i cittadini identificati e 15 i locali pubblici sottoposti a controllo amministrativo. Tra gli immigrati fermati, sono scattate le manette per un cittadino marocchino, per violazione della Bossi-Fini, mentre un cittadino tunisino è stato denunciato a piede libero per porto abusivo di arma da taglio. Verso altri 5 cittadini extracomunitari, risultati clandestini, si sono attivate le procedure per l'espulsione dal Paese.

La denuncia della Uil: "Non sono stati rispettati gli accordi passati, perché sottoscriverne di nuovi?"

I sindaci non mantengono i patti

L'Isce non viene applicata per calcolare le tariffe dei servizi

Peggiorano le condizioni di vita delle famiglie, aumentano i fenomeni di nuova povertà, e le organizzazioni studiano, di concerto con le amministrazioni comunali, strategie mirate ed efficaci. Primo verbale d'intesa, nel maggio 2005, per determinare le tariffe dei servizi a domanda individuale erogati dai

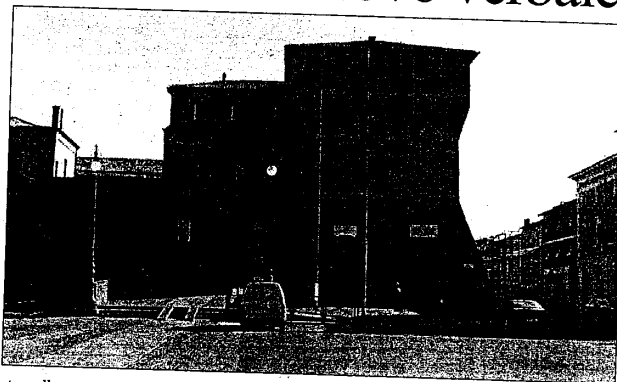
comuni, sulla base dei valori stabiliti dall'Isce. Fu firmato da tutti. Eppure, denuncia Giancarlo Gieri, della Uil, non è stato rispettato. Fatta eccezione per accordi raggiunti per le rette dell'assistenza domiciliare, per tutti gli altri servizi si è verificata una situazione eterogenea: alcuni hanno proceduto in

modo unilaterale, altri ancora hanno stabilito rette in base al vecchio sistema della Dichiarazione dei redditi. "A questo punto - conclude Gieri - troviamo contraddittorio che le organizzazioni sindacali sottoscrivano nuovi accordi sui bilanci per il 2006, sapendo che non è stato attuato quello di maggio".

A rilento, nonostante l'accordo, anche i lavori dei sei tavoli istituiti a ottobre

Entro il mese la firma del nuovo verbale

LUGO - Che la "concertazione", per usare un termine caro al vocabolario sindacale, non stesse procedendo nel migliore dei modi, lo si era già capito a fine anno. Tanto che a ottobre i sindacati confederali chiamarono a rapporto i comuni. Dopo il primo, seminale documento di maggio, emerse l'urgenza di non perdere altro tempo. E così fu firmato un secondo verbale d'intesa. Un nuovo strumento, per aprire sei tavoli settoriali di confronto, per chiamare le amministrazioni ad agire in modo più tempestivo, su problematiche concrete. Vari gli aspetti. Dallo sviluppo economico, al piano strutturale comunale associato, alla riforma delle Ipaab, con politiche per la casa e socio-assistenziali. E ancora, un tavolo sui bilanci, sui servizi - primi fra tutti quelli erogati da Hera. Come si procede? Alberto Mazzoni, di Cgil è tutto sommato fiducioso: "Nonostante una certa lentezza cronica - ammette - si intravedono dei segnali incoraggianti". Intanto, è stata presentata ai sindaci una nuova bozza di Verbale. La vera novità consi-



ste nella tempistica, con impegni precisi e cadenzati. "Per arrivare ad un accordo vero, occorre cambiare il metodo", spiega. Per cui, non solo discussioni di previsione, ma incontri a metà anno, per dibattere degli avanzi di

bilancio, e uno a settembre sul consuntivo. Infine, una piccola ammonizione: "Entro l'anno si devono chiudere i 6 tavoli, e quello sull'Isce: se non si riuscirà, vorrà dire che non c'è la volontà politica".

va dall'esigenza di individuare un metodo di equità, a fronte di un peggioramento delle condizioni di vita delle famiglie, per un diminuito potere di acquisto

delle pensioni e dei salari. Difficoltà economiche che gli stessi amministratori avevano riconosciuto, impegnandosi a discuterne, per ogni singolo ser-

vizio, con i sindacati, prima di procedere a ritocchi tariffari. Peccato che quel confronto si sia esaurito con un unico tavolo, aperto sul costo delle rette per

l'assistenza domiciliare. E con risultati che hanno scontentato la Uil, per non essere arrivati a definire una "omogeneità" tariffaria sull'intero territorio. Per il

resto, il silenzio. E tutti gli altri servizi, dagli asili al trasporto scolastico? "Ad oggi - commenta amaro Giancarlo Gieri di Uil -, quando si è anche esaurito il confronto sui Bilanci 2006, che prevedono adeguamenti delle tariffe, quell'accordo non è stato attuato nella sua completezza". Solo in alcuni comuni si è deciso di utilizzare l'Isce per la determinazione dei costi di alcuni servizi alla persona, ma in modo unilaterale, "scordandosi" del Verbale d'Intesa, sottoscritto e presentato in pompa magna nella primavera dell'anno scorso. "Tutto a fronte di una situazione in cui la condizione di vita dei lavoratori e dei pensionati va aggravandosi - continua Gieri - e in cui si verificano assurdità, in cui liberi professionisti godono, ad esempio, di rette inferiori per gli asili dei loro figli, rispetto a quanto devono affrontare impiegati o operai, per lo stesso servizio". E quando viene meno una parola data, come fidarsi per il futuro? "A questo punto - conclude la Uil - sarebbe contraddittorio per le organizzazioni sindacali procedere a sottoscrivere nuovi accordi sui bilanci per il 2006".

Andrea Mainardi

LA VOCE 14/12